

Pachino. Scontri al Brancati dopo il match con il Palazzolo, notificato un sesto Daspo

Dopo gli scontri al termine della gara tra Pachino e Palazzolo, notificato un sesto daspo ad uno dei presunti autori delle violenze. Al provvedimento è stata aggiunta anche la prescrizione dell'obbligo di presentazione per la firma nei giorni di svolgimento delle gare in cui è impegnata, a qualsiasi titolo, la squadra del Pachino. Il provvedimento ha una validità di tre anni e prevede il divieto di accesso all'interno di tutti gli stadi italiani ed esteri ove si svolgono competizioni calcistiche.

Siracusa. Nuove nomine nella sanità, il commissario Zappia (Asp Siracusa) tra gli esclusi eccellenti?

Tra le “poltrone” a rischio di Asp e ospedali siciliani ci sarebbe anche quella del commissario straordinario dell’azienda sanitaria di Siracusa, Mario Zappia. Il governo regionale si prepara a nominare i nuovi manager della sanità e la linea dettata da Crocetta è improntata al repulisti: fuori tutti quelli nominati da Lombardo. Un esasperato spoiling system che non dovrebbe risparmiare neanche Zappia, la cui

nomina risale al luglio del 2012. Per il quotidiano "La Repubblica", nella sezione regionale a cura della redazione di Palermo, non ci sarebbero dubbi in merito: "pollice verso (...) anche per Mario Zappia dell'Asp di Siracusa". Il commissario si ritrova, quindi, incluso nella lista dei probabili esclusi per far posto "agli uomini scelti dal governatore per traghettare Asp e ospedali verso il nuovo corso", si legge ancora sul quotidiano.

In settimana, Crocetta e l'assessore Borsellino dovrebbero rendere noti i criteri di scelta per i nuovi 17 top manager della sanità da selezionare tra le 76 candidature accettate. "Non saranno confermati i manager scelti dai passati governi, gli uomini che hanno rivestito incarichi politici e chi risulta sottoposto a procedimenti giudiziari", queste le linee generali annunciate dal governo regionale. Ma la partita è tutt'altro che chiusa.

(foto: Mario Zappia a sinistra)

Siracusa. Il Comune "finanzia" le nuove imprese create da disoccupati

Centottantamila euro per finanziare nel 2014 fino a 18 nuove imprese create da disoccupati siracusani. Un contributo per le "start up" che arriva direttamente dal Comune, con il bando per le nuove attività fortemente voluto dal sindaco, Garozzo. Questa mattina il provvedimento è stato esaminato in giunta che ha dato parere favorevole ed immediata esecutività al provvedimento. I fondi sono stati reperiti attraverso il taglio delle indennità di sindaco e assessori (-20%) e con

ulteriori risparmi. Toccherà adesso al Consiglio Comunale esprimersi sul bando che prevede un contributo di diecimila euro per un massimo di diciotto nuove imprese che saranno costituite nel 2014 da disoccupati. Priorità agli under 35, cui viene riservato il 50% dello stanziamento totale. Il 20% per ex detenuti mentre il restante 30% per tutti i disoccupati.

Siracusa. Caccia ai datori di lavoro che non versano i contributi trattenuti ai dipendenti, accordo tra Procura e Inps

Tempi duri per i datori di lavoro che, dopo avere trattenuto ai dipendenti la quota contributi prevista dal contratto di lavoro, "dimenticano" sistematicamente di versarla all'Inps. La Procura della Repubblica di Siracusa e l'Inps staranno con il fiato sul collo a tutti i "furbetti" della provincia, attraverso controlli incrociati. Questa mattina il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano e il direttore provinciale dell'istituto di previdenza, Franco Caruso hanno siglato uno specifico protocollo d'intesa. Lo scopo dell'accordo è quello di utilizzare "nuove e più efficaci modalità di comunicazione e collaborazione per la segnalazione delle notizie di reato". Uno snellimento organizzativo che dovrebbe consentire un più razionale uso delle risorse umane e una maggiore tempestività delle denunce e del recupero delle somme trattenute ai lavoratori ma non "girate" correttamente all'Inps.

Siracusa. Viadotto Targia, entro due settimane la conferenza dei servizi per approvare il progetto. Nessuna novità sui fondi necessari

Sarà convocata entro due settimane la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto esecutivo per la sistemazione del viadotto di contrada Targia, via d'ingresso alla zona nord della città, da quasi un anno percorribile soltanto in parte a causa dei seri problemi strutturali riscontrati e con le conseguenze, in termini di viabilità e sicurezza, che migliaia di automobilisti riscontrano ogni giorno percorrendo viale Scala Greca, ma anche Belvedere. Come anticipato nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it, il responsabile della Protezione Civile Regionale, Calogero Foti ha confermato che "l'intervento è stato nel piano regionale delle vie di fuga e, nelle more che si reperiscano le risorse necessarie per finanziare l'intervento, il Servizio 13 regionale di Protezione civile per la provincia di Siracusa sta provvedendo alla convocazione della conferenza di servizi necessaria per acquisire i previsti pareri utili all'approvazione del progetto". I fondi, insomma, non ci sono ancora. Conferma l'imminente convocazione della conferenza dei servizi, oggi, anche il deputato regionale Bruno Marziano. Dalle sue parole trapela ottimismo."Il progetto- garantisce l'esponente del Pd- sarà approvato e sono state anche attivate le procedure per la ricerca dei fondi". Nessun'altra certezza, per il momento. "La

riqualificazione del viadotto Targia –prosegue Marziano – rappresenta una delle più importanti opere pubbliche, poiché è l'ingresso della città di Siracusa. Si tratta di un intervento urgente e prioritario. Per questo entro due settimane verrà convocata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto esecutivo: un passo importante senza il quale non è possibile risolvere il problema”.

Siracusa. Ricoverata in ospedale in gravi condizioni la donna che ha tentato di togliersi la vita

E' riservata in prognosi riservata all'Umberto I di Siracusa la donna che ieri mattina ha tentato un gesto estremo. Lotta tra la vita e la morte, le prossime ore potrebbero essere decisive. Si tratterebbe di una turista arrivata alcuni giorni addietro a Siracusa, ospite in una struttura alberghiera del centro storico. Si sarebbe chiusa nella sua stanza per poi ingerire una forte dose, pare, di medicinali che aveva con sè. Allertata dal personale dell'albergo che non aveva più notizie della loro ospite, è arrivata sul posto la polizia. La donna era in camera distesa sul letto con flessibili segnali vitali. E' stata subito trasferita in ospedale dove rimane ricoverata con la riserva della prognosi sulla vita.

Siracusa. Open Land presenta il conto al Comune: 36 milioni. "Non dovuti", ma sarà il Cga a decidere

Quasi trentasei milioni di euro. Per l'esattezza 35.996.000. Cifre che fanno una certa impressione. Ma a tanto ammonterebbe, al centesimo, il risarcimento che Open Land ha richiesto al Comune di Siracusa nella vicenda con al centro la costruzione di un nuovo centro commerciale ad Epipoli.

In cinque pagine inviate al Cga di Palermo, tecnicamente la richiesta del cosiddetto atto di ottemperanza, il pool di legali della parte privata ha chiesto alla Corte di Giustizia amministrativa di dare corso alla sentenza del giugno 2013, quella che condanna il Comune a pagare l'imprenditore privato, presentando il conto. L'ufficio legale del Comune ritiene "palesemente eccessiva" la richiesta e si prepara a ricevere la convocazione del Cga per illustrare le sue motivazioni. La posizione di Palazzo Vermexio è chiara: nulla è dovuto perchè l'ufficio speciale di difesa costituito nei mesi scorsi avrebbe concluso che non ci sono danni procurati all'imprenditore privato nell'arco di quei quattro mesi in cui le opere di costruzione sono rimaste bloccate.

Se la Corte palermitana non dovesse condividere le conclusioni del Comune di Siracusa, procederà alla nomina di un commissario. Sarà questa figura a stabilire l'esatto importo del risarcimento che – e di questo paiono certi negli uffici di piazza Duomo – non sarà "monstre" come da richiesta dell'Open Land. "Nell'eventualità, è impossibile in quattro mesi produrre un danno di tale portata", filtra dall'ufficio legale comunale.

Gli avvocati dell'impresa privata, però, la pensano diversamente. L'importo era già stato incluso nel giudizio di

merito e non sarebbe stato contestato dalla controparte, quindi i quasi 36 milioni sarebbero pressochè dovuti. "Ma che senso avrebbe, allora, che il Cga deve invece determinare ora l'importo del risarcimento?", si domandano a Palazzo Vermexio come a suggerire l'implicita risposta. Al Comune si sarebbero anche attesi anche una relazione con perizie e pezze d'appoggio a giustificazione di una simile richiesta. Carte che non sarebbero arrivate. "Ma se esistono documenti di cui non siamo ancora a conoscenza, che ce li facciano avere per valutarli", la posizione del sindaco, Giancarlo Garozzo.

La vicenda è e rimane ingarbugliata. Anzi, complessa. Difficile prevedere come si chiuderà questo nuovo capitolo. Che di certo non rimarrà l'ultimo, perché altri ancora sono gli aspetti che potrebbero presto finire oggetto di valutazione.

(foto: ingresso ex Fiera del Sud, dove è in costruzione il centro commerciale)

Siracusa. "Un digiuno per un voto": il capogruppo Pd Pappalardo da giovedì in sciopero della fame

Comincerà giovedì il suo digiuno di protesta. Prima leggerà in Consiglio Comunale il suo documento, nella seduta di mercoledì sera, chiedendo anche adesioni trasversali. Quindi dalla mattina seguente, il capogruppo del Pd, Francesco Pappalardo, darà il via al suo sciopero della fame. In queste ore sta

predisponendo tutti gli atti formali preliminari, in primis le comunicazioni necessarie alle forze dell'ordine. Una richiesta sarà inviata anche all'ufficio del presidente del Consiglio Comunale con cui chiederà di poter essere ospitato nei giorni del digiuno all'interno della sala consiliare, al quarto piano di Palazzo Vermexio.

Pappalardo ha già pronto lo slogan: "un digiuno per un voto". Un digiuno che aveva anticipato nei giorni scorsi, qualora non fossero tornate le preferenze nella nuova legge elettorale. E siccome nel progetto Renzi-Berlusconi le preferenze non ci sono, anzi si va avanti con delle mini liste di nominati, ecco esplodere la rabbia di Pappalardo. "Dobbiamo reagire, come singoli e come popolo civile. Non possiamo essere presi in giro in questa maniera. Io sono del Pd e ricordo che il segretario Renzi ha sempre parlato di preferenze. Poi si incontra con Berlusconi e in un buon impianto di legge elettorale acconsente alle liste bloccate. Ora, la mia battaglia non è contro Renzi o Berlusconi. A me da fastidio questo principio ancora negato a noi cittadini, di Siracusa come di Roma. Il ritorno alle preferenze era atteso come il sole dopo la tempesta. E invece...". Di certo le energie non mancano a Francesco Pappalardo, che parla senza pause e con un trasporto sentito. "Dobbiamo fare capire a chi dirige la vita pubblica italiana che siamo essere pensanti" e per questo Pappalardo chiede a chiunque voglia appoggiare la sua protesta di raggiungerlo da giovedì in piazza Duomo, anche solo qualche minuto, per manifestare solidarietà. "L'operazione che stanno portando avanti con questa nuova legge elettorale è un'offesa alla società civile", dice ancora il capogruppo del Pd al Consiglio Comunale di Siracusa. Che ripete ancora di non avercela con il suo partito o con Forza Italia. La sua è una rabbia da cittadino che vuole sfruttare il ruolo pubblico per far sentire una voce e un pensiero che possa catalizzare consensi e supporto, da ogni parte, per fermare quella che per Pappalardo – e molti altri italiani – sarebbe un torto anche agli stessi rilievi mossi dalla Consulta al Porcellum. Di cui il cosiddetto Italicum non sembra aver fatto tesoro.

Siracusa. "Codici Rosa" nei Pronto Soccorso della provincia, riguarderanno i casi di violenza

“Codice rosa” nei Pronto Soccorso degli ospedali della provincia di Siracusa. L’Asp ha deciso di aggiungerli ai codici sanitari già previsti e in base ai quali si stabiliscono le priorità di intervento. Il “codice rosa” riguarderà i casi di violenza sulle donne e sulle fasce deboli. L’iter che condurrà all’attivazione è appena partito. Lo curano il direttore del Facility Manager, Lavinia Lo Curzio ed il responsabile dell’Unità operativa Servizi alle Persone, Adalgisa Cucè. Il primo passaggio prevede la costituzione di una task force interistituzionale. Il gruppo di lavoro dovrà pianificare le modalità di intervento a sostegno e tutela delle vittime di violenza. Il tutto passerà attraverso un protocollo operativo e, naturalmente, attraverso la formazione di personale appositamente addestrato a riconoscere gli abusi, anche quando non apertamente dichiarati (il più delle volte). Se ne parlerà domani mattina, nel corso di un seminario che dalle 9 in poi si svolgerà nella sala convegni dell’Ordine provinciale dei Medici. Un primo confronto tra “addetti ai lavori”: medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali. In una seconda fase saranno coinvolti anche gli operatori delle forze dell’ordine. Al seminario prenderanno parte, tra gli altri, il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano, il presidente del Tribunale, Antonio Maiorana ed il prefetto di Siracusa, Armando Gradone. L’attività formativa si avverrà del contributo della responsabile del Centro integrato ospedaliero per l’assistenza alle vittime di violenza San’Anna della Città

della Salute e della Scienza di Torino.

Siracusa. Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, sabato l'incontro conclusivo

Sarà la celebrazione ecumenica della Parola, organizzata dall'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, insieme alla Chiesa Battista di Siracusa a chiudere, sabato sera alle 20,00, nella chiesa di San Nicolò dei Cordari, la serie di incontri promossi nell'ambito della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, che ha preso il via sabato scorso. "L'Apostolo delle genti - spiega direttore dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, don Nisi Candido - si rivolgeva così all'esuberante comunità di Corinto per ricondurla alla sobrietà dell'essenziale. Le diversità dei carismi, per quanto apprezzabili, non possono far dimenticare che la fonte della fede è unica: Cristo. In fondo, anche il cammino ecumenico odierno si trova nella stessa tensione- osserva ancora don Nisi Candido - Da un lato c'è il riconoscimento della singolarità di ogni confessione cristiana (anglicana, cattolica, ortodossa, protestante) e dall'altro c'è la convergenza di tutti i cristiani nell'unico Signore Gesù".